

## Novena dell'Immacolata \_ Terzo Giorno

### <<Maria Incontra Elisabetta. Il Magnificat>> (Lc 1,39-56)

#### ° Dio cammina con Maria

L'incontro con Dio è per Maria unico ed irripetibile. Dall'Annunciazione Lei è la Serva del Signore perché ha ascoltato la Parola di Dio. E il Verbo si fa carne nel grembo di Maria e questo per opera dello Spirito Santo. Da questo momento tutta la vita di Maria si muove sotto l'ombra e la forza dello Spirito.

Inizia qui con Maria la prima missione: andare dalla cugina Elisabetta. Maria compie questo viaggio, attraversa villaggi, incontra sconosciuti, Lei è la nuova "Arca dell'Alleanza" che contiene il Vangelo. Con questa processione comincia il viaggio del Figlio di Dio sulla terra, il mistero dell'Incarnazione. Un pellegrinaggio di salvezza al quale aggregare tutti gli uomini. Una processione universale che orienta gli uomini a Dio.

Maria, quindi, in tutta fretta, senza indugio, si mette in viaggio, nessuno sa, nessuno sospetta che nel grembo di quella giovane donna Dio cammina in mezzo al suo popolo.

Maria va dalla cugina Elisabetta per vedere il segno che Dio le ha dato, va per amore, per servire. Appena Maria entra, lo Spirito Santo manifesta quanto è accaduto. Con un grido di gioia Elisabetta, ripiena di Spirito Santo, dà inizio a quella beatitudine che risuona nei secoli: <<**Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo seno**>> e <<**a che debbo che la Madre del mio Signore venga a me?**>>.

Ecco svelato il mistero: Maria è la Madre di Dio. E Maria può cantare: <<**Ha guardato a me, alla sua povera serva: tutti, d'ora in poi, mi diranno beata. Dio è potente: ha fatto in me grandi cose, santo è il suo nome**>>.

#### ° L'amore si fa servizio

La Visitazione è il mistero dell'amore che si dona. Non si può tener per sé questa presenza. Il dono ricevuto esige che sia donato, e questo si realizza attraverso l'amore che si fa servizio.

<<**Maria rimase con Elisabetta circa tre mesi**>>.

Tutto il racconto è pieno di questa presenza che in Maria si fa lode, e in Elisabetta si fa testimonianza; tra i due bambini che ancora sono nel grembo delle madri, si fa comunione, si fa missione.

Nella Visitazione Maria è tutta Parola di Dio vissuta e comunicata. E' la Parola di Dio che non può essere contenuta ed è il sole che necessariamente deve illuminare, riscaldare. Lo Spirito è come un fuoco che entra nel cuore e deve espandersi e bruciare.

#### ° Maria modello e figura della Chiesa "in uscita"

<<**Si mise in viaggio...**>>: è un uscire e andare, è la visita alla casa di Elisabetta. Incontrato Dio, anche noi sentiamo il bisogno di andare.

<<**Raggiunse in fretta...**>>: è l'ansia di portare l'annuncio. E' il dinamismo della Missione. Anche Gesù dirà:

<<**Andiamocene via di qui, ho altri villaggi...**>>, e andava per la regione annunciando il Vangelo.

E' anche la sollecitudine del servizio, e il massimo servizio che Maria rende entrando nella casa di Zaccaria è portare Gesù. Come Arca di Dio portava benedizione ed esultanza perché la presenza dell'Arca era presenza di Dio.

Maria è il Nuovo Tempio di Dio: lo Spirito Santo la ricoperta con la sua ombra per questo Elisabetta dà la sua testimonianza ed esclama: <<Dio ti ha benedetta più di tutte le altre donne, e benedetto è il bambino che avrai!>>. <<Beata te che hai avuto fiducia nel Signore e hai creduto che egli può compiere ciò che ti ha annunciato>>. Maria è benedetta, ma la sua beatitudine è nell'essere una persona che ha creduto.

Lo Spirito Santo, per mezzo di Elisabetta, anticipa la beatitudine che il Figlio proclamerà: <<Beati quelli che ascoltano le mie parole e le mettono in pratica>>.

#### ° Un inno alla misericordia di Dio

Poi Maria manifesta e condivide la sua esperienza di Dio: <<**L'anima mia magnifica il Signore...**>>. Esultanza, lode, preghiera: per quale ragione? <<Dio è potente: ha fatto in me grandi cose>>. La cosa grande è la maternità messianica.

I fatti avvenuti sottolineano la misericordia di Dio, che si estenderà per ogni generazione.... Dio infatti è fedele, ed eterna è la sua misericordia.

Qual è lo stile di questa azione misericordiosa? Maria presta le parole al Figlio, che ancora non può far udire la sua voce, ma di cui si avverte la presenza. Lei parla alla casa di Elisabetta, in attesa che il Figlio parli a ogni uomo. E, alla montagna dov'è salita, anticipazione del monte delle beatitudini, Maria proclama ciò che Dio ha compiuto e compirà:

**<<Ha disperso i superbi... Ha rovesciato i potenti.... Ha rialzato gli oppressi.... Ha colmato i poveri... Ha rimandato i ricchi a mani vuote... Ha risollevato il suo popolo, Israele. Così aveva promesso ai nostri padri: a favore di Abramo e dei suoi discendenti per sempre... >>.**

La promessa è quel Bambino, già presente e a causa del quale le beatitudini sono già realizzate. Dalla montagna, guardando a lei, Gesù proclamerà al mondo: <<Beati i poveri, gli afflitti, i misericordiosi, i miti, i perseguitati a causa della giustizia>>. Quando il Figlio aprirà la sua bocca, Lei sarà là, tra i discepoli a confermare con la sua vita la divina verità di quelle parole. Sarà così fino alla Pentecoste, quando, in mezzo agli Apostoli, sarà sostegno di una nuova era missionaria: quella dei discepoli che, divenuti <<ministri della Parola>>, andranno nel mondo per far udire a ogni uomo la Parola di vita e per raccontare a tutti le meraviglie che Dio ha operato. E' lo Spirito che, sceso su Maria e sulla Chiesa nascente a Pentecoste, guiderà la Chiesa verso una "Visitazione Universale".

° Le virtù di Maria brillano nell'incontro con Elisabetta

Maria è la Vergine che crede: beata te che hai creduto. Lei crede alla Parola di Dio, crede senza vedere. Lei è la Vergine della carità operosa, del servizio: Maria si ferma da Elisabetta tre mesi. L'amore spinge a farsi servi. Lei è la nuova Arca dell'Alleanza, porta un Vangelo vissuto, uno slancio missionario. Maria è la prima missionaria che porta Gesù. Sull'esempio di Maria la Chiesa ci invita a vivere il Vangelo, che poi significa portare l'amore nei luoghi dove l'uomo vive, spera, soffre. Non è forse questa la vocazione di ogni cristiano: essere il luogo dove il Vangelo non è chiacchierato ma vissuto, dove il Vangelo è vita?

La Visitazione è icona che contiene tutto quanto la Chiesa oggi sente impellente. Lo Spirito, la presenza nascosta ma operante di Gesù, Elisabetta ripiena di Spirito Santo, la gioia del Battista, l'esultanza e il cantico della Vergine, umile serva, ma manifestata come la Madre del Signore, sono i protagonisti che con i loro atteggiamenti, sentimenti, parole, costituiscono il contenuto dell'Evangelizzazione di tutti i tempi.

Il dinamismo della nostra vita quotidiana: andare per le strade, vivere il nostro lavoro, abitare il quartiere, educare l'uomo piccolo o grande che incontriamo, trasfigurare le famiglie che ci sono vicine, sia una costante processione nella quale come Maria, portiamo Gesù a tutte le persone che incontriamo, con il nostro sorriso, la nostra accoglienza, la cordialità, la misericordia, il servizio umile e concreto.

La Visitazione è il mistero della Chiesa in uscita, che papa Francesco richiede. Una comunità di discepoli – missionari che prendono l'iniziativa, si coinvolgono, accompagnano, fruttificano e festeggiano (cfr EG 24). E' quanto Maria ha vissuto.